

Mercati ortofrutticoli come negozi: aperti di giorno

myfruit.it/ingrosso/2022/09/mercati-ortofrutticoli-come-negozi-aperti-di-giorno.html

Gian Basilio Nieddu

14 settembre 2022



Si riaccende il dibattito sull'**apertura giornaliera dei mercati ortofrutticoli**. A lanciare di nuovo in campo la palla è **Fabio Massimo Pallottini** presidente di **Italmercati** e direttore generale del **Car di Roma** dove le lancette dell'orologio sono state spostate da tempo dalla **notte al giorno**. La riflessione è contenuta in un intervento che si legge nell'ultima edizione della pubblicazione del **Wuwm (World union of wholesale markets)**, l'Organizzazione mondiale dei mercati. La rivoluzione dei tempi è stata spesso auspicata anche da numerosi grossisti e dalle poche donne del settore.

Lavorare come i negozi per servire meglio la ristorazione

Mercati all'Ingrosso aperti durante il giorno questo l'obiettivo. Niente di così difficile visto che **Pallottini** ricorda come: "Il **Centro agroalimentare di Roma** ha dimostrato che si può fare. Tanti mercati italiani ci pensano. E ora il modello interessa anche a **livello internazionale**. Ad oggi, dati alla mano, la scelta non può che essere considerata vincente".

Bene la proposta ma perché? Questa la spiegazione che si basa anche sull'esperienza romana: "La necessità di modificare l'orario è nata principalmente da due esigenze: da un lato, dare **una risposta alla domanda proveniente dal settore della ristorazione**, che

predilige gli orari diurni; dall'altro, **contenere i costi di gestione delle società in house** e, soprattutto, dare alle stesse società una maggiore **attrattività** nei confronti di **una domanda di lavoro più giovane e dinamica**, restia a lavorare in turni notturni. Il cambiamento è stato complesso e ha richiesto il dialogo con l'intero sistema composto da logistica, forniture, produzione e vendita ma alla fine, anche grazie all'intesa con i nostri operatori, siamo arrivati alla fase attuale”.

Un workshop sul lavoro diurno

Il tema è rilevante, ma bisogna spiegare i diversi impatti derivanti dall'adozione di questa scelta. Una delle sedi sarà un workshop di approfondimento, organizzato da Italmercati.

“L'orario diurno **favorisce un'offerta migliore** e si può porre maggiore attenzione ai controlli merceologici che garantiscono una **migliore qualità del prodotto venduto** – ha sottolineato **Fabio Massimo Pallottini** alla World Union of Wholesale Markets – Spinge gli investimenti per consentire alle aziende di **regolare le temperature interne e migliorare la catena del freddo**. Permette di suddividere la giornata in diverse fasi: **scarico delle merci, controllo qualità, preparazione degli ordini e vendita ai clienti**. Inoltre, un orario diurno consente un maggiore **accesso e collaborazione con la distribuzione moderna**, facilitando i rapporti con gli acquirenti”.

Raccolta just in time

Un altro elemento positivo evidenziato dal presidente di Italmercati è la raccolta just in time che garantisce una maggiore freschezza. “Il nuovo piano degli orari, come è stato riconfermato anche in questa ultima estate, **facilita i produttori a raccogliere alle prime luci dell'alba**, in modo che la merce arrivi nei Mercati e ai consumatori **dopo poche ore**. I **migliori prodotti ortofrutticoli** transitano così ancor più dai mercati rappresentando un'ulteriore spinta a **modernizzare e proteggere** queste strutture per il bene dell'intera filiera”.

Cosa ne pensano i grossisti?

Fedagro l'associazione che unisce gli operatori dei mercati ortofrutticoli si è espressa da tempo **a favore del cambio di orario**. Il **presidente Valentino Di Pisa** ha preso come esempio l'esperienza del Centro agroalimentare di Roma che “rappresenta un modello da esportare anche nelle altre realtà italiane”. Non tutti sono d'accordo, Fida- Confcommercio ha espresso **parere contrario nei mesi scorsi** – e il percorso presenta delle criticità, ma sono numerosi gli aspetti positivi. Anche sul lato della logistica vista la sempre maggiore richiesta di servizi di consegna dell'ultimo meglio.

A Milano un referendum interno

A Milano il tema è al centro del dibattito da tempo e negli ultimi mesi è stata anche avviata una consultazione per capire e registrare la volontà delle aziende. Myfruit.it lo ha anticipato e ripreso le parole di **Salvatore Musso**, consigliere di Ago: “L’orario potrebbe essere uno **strumento per ridurre le pratiche sleali**” . Insomma un elemento per garantire maggiore sicurezza.

Importante anche il tema della qualità della vita. In occasione del **8 marzo** myfruit.it aveva chiesto alle donne. A iniziare da **Marina Saulle**, presidente del **Consorzio operatori di Fedagro Genova**: “Resta un lavoro pesante a causa degli orari, ma si è ingentilito. Il mio sogno, forse si riuscirà nel tempo, è cambiare l’orario”. Stesso approccio di **Elena Ciocio**, vicepresidente di Ago Fedagro Milano e membro nel Cda di [Sogemi](#). “**Si fa una vita difficile, si devono sopportare orari allucinanti**. La contrattazione inizia alle 5:00, ma bisogna essere in piedi e pronti molto prima”.

(Visited 163 times, 163 visits today)